

Sintesi del Bilancio Sociale/Report 2023 della Caritas Ugento-S. Maria di Leuca

Agli incroci delle strade. Abitare il territorio, abitare le relazioni

Territorio: Diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca, 17 Comuni (Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Ugento), Area Interna Sud Salento, Puglia

Popolazione: 106.987 abitanti, 3.719 famiglie povere e di 2403 immigrati

Dal messaggio di Papa Francesco:

- Non distogliere lo sguardo dai poveri.
- Agire in prima persona per la carità.
- Combattere la cultura dello scarto.

Principali sfide emerse:

- Invecchiamento della popolazione e denatalità.
- Disoccupazione, soprattutto tra i giovani (NEET).
- Gioco d'azzardo, in particolare online.
- Sovraindebitamento e usura.
- Nuove povertà e fragilità.
- Difficoltà di integrazione degli immigrati.

Attività e servizi della Caritas attraverso il Braccio Operativo Fondazione De Grisantis e gli enti gestori APS Form.Ami, Coop. Soc. IPAD Mediterranean, Banco delle Opere di carità Puglia:

- Centro di Ascolto Diocesano: 353 persone accolte e ascoltate.
- Banco delle Opere di Carità: sostegno alimentare a quasi 9.546 persone.
- Mensa "Locanda della Fraternità": 1762 pasti erogati in 207 giorni.
- Giustizia: accoglienza di persone in pena alternativa e raccolta di materiale per i detenuti.
- Anziani: contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo.
- Occupazione: Sportello per il lavoro-Progetto Policoro, tirocini, formazione e accompagnamento al lavoro, microcredito per l'impresa.
- Immigrazione: accoglienza, integrazione, supporto socio-sanitario e lavorativo.
- Corridoi Umanitari: accoglienza di due profughi afgani.
- Sportello Migranti: monitoraggio, assistenza e inserimento lavorativo.
- Collaborazione con le Istituzioni Pubbliche attraverso braccio operativo ed enti gestori: Ambito Sociale per PIS, Regione Puglia sportello Migranti e Orientamento al lavoro-Punti Cardinali.
- Mondialità: supporto alla Caritas di Corfù e iniziative in Albania e Rwanda.
- Giornate di sensibilizzazione: Quaresima di fraternità, Sostegno alle popolazione di Faenza, Giornate dei Poveri, Carta di Leuca, Avvento di Carità sostegno alla mensa delle sure Marcelline di Saranda e scuola di

“centro di prevenzione, formazione e accoglienza per ragazze madri e i loro bimbi” a Cyuve – Ruhengeri in Rwanda .

Progetti principali:

- **Progetto L.G.S.:** Lavoro, Giustizia, Salute 3 - Nessuno è scarto
 - Formazione e inserimento lavorativo per persone fragili
 - Avviati 15 tirocini per giovani NEET
- **Progetto Apri:** Accoglienza e integrazione di migranti
 - 34 migranti coinvolti
 - 16 profughi ucraini accolti
- **Progetto Intrecciati:** Tra memoria e futuro
 - Attenzione alle persone anziane
 - Indagine conoscitiva su bisogni e risorse
 - Attivazione di una rete sociale/solidale
- **Corridoi Umanitari con Caritas Italiana:** Accoglienza di cittadini afghani
 - 2 profughi afghani accolti

Punti di forza:

- Dall'indifferenza alla corresponsabilità
- Ampia gamma di attività e servizi.
- Collaborazione con diverse realtà del territorio.
- Attenzione ai bisogni emergenti.

Prospettive per il futuro:

- Rafforzare il supporto della Caritas diocesana a favore delle caritas parrocchiali.
- Sviluppare nuovi progetti per l'inserimento lavorativo.
- Sensibilizzare la comunità sul problema del gioco d'azzardo.
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.
- Lavorare insieme per il bene comune.

Conclusione:

La Caritas diocesana è impegnata a contrastare la povertà, l'esclusione sociale e l'emarginazione. L'obiettivo è di promuovere la dignità umana e la giustizia sociale, attraverso un'azione di prossimità e di accompagnamento delle persone più fragili. La collaborazione con le Istituzioni, le altre organizzazioni e la comunità ecclesiale è fondamentale per raggiungere questo obiettivo.

Don Tonino Bello:

"Ognuno di noi ha il suo macigno... Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno... la primavera di rapporti nuovi... se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo."